

Terme di Caracalla



L'antica Roma disponeva di 170 bagni pubblici chiamati "Balnea", nome derivato dal greco così come "Thermae", connesso al concetto di caldo, con cui fu chiamato per la prima volta lo stabilimento costruito da Agrippa vicino al Pantheon nel 25-19 a.C. La grandiosa costruzione delle Terme di Caracalla fu iniziata nel 212 d.C. dall' imperatore Marco Aurelio Severo Antonino Bassiano (Caracalla) e inaugurata il 216 ma ulteriormente ampliate con un lungo recinto porticato sotto gli imperatori Eliogabalo e Alessandro Severo.

Il recinto esterno misurava 337 m. x 328 m. coprendo un'area di 11 ettari: potevano contenere 2.000 bagnanti e i diversi

ambienti ospitavano anche un Ginnasio, due Biblioteche (greca e latina), una Galleria d'Arte, giardini. Le sale erano in marmo colorato ornate con molte statue, grandi aule a pianta mossa da nicchie ed esedre, decorazioni a mosaici e copertura con ampie volte: singolare la struttura del "calidarium", a pianta circolare e cupola del diametro di 34 m. poggiante su otto giganteschi pilastri, di cui quattro ancora visibili, modello per la costruzione di mausolei ed edifici sacri paleocristiani. La cisterna era alimentata da una diramazione dell'acquedotto dell' Acqua Marcia, dalla quale dipartivano i condotti, con una capacità di portata di 80.000 mc.

Le terme funzionarono per 300 anni finchè nel 537 d.C. i Goti, durante la loro occupazione, tagliarono gli acquedotti mandando in rovina le strutture. Molte delle ricche decorazioni delle Terme di Caracalla furono asportate nel 1139 per decorare l'interno della chiesa di Santa Maria in Trastevere; dal XVI sec. alcuni elementi architettonici delle Terme decorano gli interni di Palazzo Farnese mentre dal 1612 due grandi vasche monolitiche di granito bigio egiziano lunghe 5,50 m., sempre provenienti dalle terme, furono sistemate nella piazza antistante il Palazzo Farnese. Alcuni mosaici dei pavimenti sono conservati nel Museo Gregoriano Profano in Vaticano.

Dal 1938 fino al 2000 l'area del calidarium delle Terme di Caracalla, è stata sede estiva di concerti e rappresentazioni liriche del Teatro dell'Opera.

Indirizzo: Viale delle Terme di Caracalla, 52

Tel: +39 0639967700 / 060608

Tariffe: Intero € 6,00 ; Ridotto € 3,00 per i cittadini della Unione Europea tra i 18 e i 24 anni, docenti della Unione Europea; Gratuito per i cittadini della Unione Europea sotto i 18 e sopra i 65 anni

Orari:	ultima domenica di ottobre - febbraio	mar - dom	h9.00 - h16.30 (Ultimo ingresso @ h15.00)
		lun	h9.00 - h14.00 (Ultimo ingresso @ h13.00)
	16 febbraio - 15 marzo	mar - dom	h9.00 - h17.00 (Ultimo ingresso @ h16.00)
		lun	h9.00 - h14.00 (Ultimo ingresso @ h13.00)
	16 marzo - ultimo sabato di marzo	mar - dom	h9.00 - h17.30 (Ultimo ingresso @ h16.30)
		lun	h9.00 - h14.00 (Ultimo ingresso @ h13.00)
	ultima domenica di marzo - 31 agosto	mar - dom	h9.00 - h19.15 (Ultimo ingresso @ h18.15)
		lun	h9.00 - h14.00 (Ultimo ingresso @ h13.00)
	1 settembre - 30 settembre	mar - dom	h9.00 - h19.00 (Ultimo ingresso @ h18.00)
		lun	h9.00 - h14.00 (Ultimo ingresso @ h13.00)
	1 ottobre - ultimo sabato di ottobre	mar - dom	h9.00 - h18.30 (Ultimo ingresso @ h17.30)
		lun	h9.00 - h14.00 (Ultimo ingresso @ h13.00)

Chiuso: 1 gennaio, 25 dicembre

Metro: Linea B: Circo Massimo

Bus: 3,16,81,85,87,117,186,218,590,650,714,810,850

Chiesa di SS. Nereo e Achilleo

Secondo la leggenda, San Pietro, dopo essere fuggito di prigione e mentre lasciava la città, perse una delle bende che gli fasciavano le ferite; sul luogo dove cadde una benda fu edificata una chiesa che in seguito fu ridedicata nel VI sec. a Santi Nereo e Achilleo (martiri del I sec.).

Ricostruita nell' VIII sec. e restaurata nel XVI sec. al suo interno si possono ammirare mosaici sull' arco trionfale del IX sec.; la sedia episcopale cosmatesca; l' ambone e il candelabro del XV sec.; pulpito su basamento di porfido proveniente dalle Terme di Caracalla. Le pareti delle navate laterali sono decorate con affreschi di Niccolò Pomarancio dove sono raffigurati i raccapriccianti dettagli delle torture cui furono sottoposti gli apostoli martirizzati.

Tel: +39 06 5757996

Orari: h10.00 / h12.00; h16.00 / h18.00 sabato - giovedì

Chiesa di SS. Nereo e Achilleo

La chiesetta di San Sisto Vecchio fu donata da papa Onorio III a San Domenico nel 1219: divenne il primo convento delle suore domenicane. Il campanile è del XIII sec.

Tel: +39 06 775174

Orari: h9.00 - h11.00; Agosto chiuso

Chiesa di Santa Balbina

Questa chiesa del IV sec. è una delle più antiche di Roma; si affaccia sulle Terme di Caracalla ed è dedicata alla vergine e martire del II sec. All'interno si trova la magnifica tomba cardinalizia scolpita da Giovanni Di Cosma e datata 1303.

Tel: +39 06 5780207

Orari: h8.00 - h18.00